

29 luglio 2022 12:28

**Inflazione in crescita. 'Naturale' e drammatica nel Paese senza governo e in balia delle promesse elettorali**di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

# Inflazione in crescita

## "Naturale" e drammatica nel Paese senza governo e in balia delle promesse elettorali



Stime preliminari [Istat](#): inflazione di luglio +7,9% rispetto a un anno fa e +04% rispetto a giugno. Le "fiammate" sono più contenute perché si sentono gli interventi di contenimento dello Stato sugli energetici, principali responsabili dei rincari dei mesi scorsi, ma continua e si accentua la ricaduta degli energetici su alimenti e - tipico della stagione - trasporti .

*Ricaduta a cui dovremmo farci l'abitudine per i mesi prossimi, quando produttori e fornitori avranno meglio focalizzato la loro situazione negativa e incrementeranno ancor di più per il proprio recupero.*

**Gli aumenti sono pagati solo dai consumatori**, perché produttori e filiere intermedie di distribuzione e commercio, stanno via aumentando i prezzi per non trovarsi "spiazzati". Una sorta di "cane che si morde la coda", visto che anche i decisori privati e pubblici sono a loro volta consumatori. Con maggiore negatività per le piccole aziende rispetto alle grandi, visto che in queste ultime, con numeri e percentuali molto più ampie, i "padroni" ne risentono meno come consumatori.

**Nel mondo economico sta succedendo quello che è successo nel mondo politico istituzionale: è crollata la fiducia e la collaborazione fra le parti e ognuno gioca per sé.**

**Nel mondo politico** lo si ascolta e vede nella marea di castronerie e falsità che stanno cominciando ad inondare la campagna elettorale: promesse senza basi economiche, giuridiche e politiche, come se vivessimo in un Paese, un continente e un Pianeta dove non esiste quanto accaduto negli ultimi tre anni e che sta toccando il picco negativo proprio in queste settimane. Una sorta di "libera tutti" che si è finalmente svincolato dal governo di unità nazionale basato su rigore e chiarezza... e tutti sono potuti tornare a "cazzeggiare", senza rendersi conto che è proprio questo "cazzeggio" che assottiglia sempre di più attenzione e partecipazione dei cittadini alla vita istituzionale (elezioni in primis). I cittadini/elettori sono molto, ma proprio MOLTO più intelligenti, sensibili e attenti di chi li rappresenta nelle istituzioni... ormai espressione di una minoranza composta da alcuni idealisti e tanti clienti di corporazioni e congreghe.

**Nel mondo economico**, di conseguenza, venuti meno spirito e stimoli comunitari e civici (quelli che fino ad oggi ci hanno consentito di non essere al peggio del peggio) si sentono più legittimati a pensare ognuno per sé, calpestando imperterriti i più elementari diritti e bisogni anche dei più deboli.

*E' probabile che questi numeri inflazionisti non sarebbero stati molto diversi se non ci trovassimo il giorno dopo la caduta del "governo del fare", ma una discorso e affrontarli con una visione di collaborazione e studio del fattibile, altro è andare a ruota libera nel mondo delle promesse di una campagna elettorale.*

**CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)